



Ticino Lettura

Raffaella Castagnola Rossini, direttrice della Divisione della cultura e degli studi universitari

Nel corso del 2018 la Divisione della cultura e degli studi universitari ha dato avvio a un progetto di riflessione sulla promozione della pubblica lettura, condotto prevalentemente attraverso attività culturali diversificate che hanno via via assunto le forme di conferenza, mostra o pubblicazione. Le attività continueranno anche nei prossimi anni, integrando, nel limite del possibile, la componente dei dati oggettivi e statistici legati alla lettura pubblica raccolti dall'Osservatorio culturale.

Le attività sono distribuite sul territorio e si tengono nelle quattro sedi bibliotecarie cantonali. In parecchi casi, sono state organizzate in partenariato con enti esterni, che perseguono in parte gli stessi obiettivi del progetto Ticino Lettura e partecipano ai costi complessivi.

Parallelamente allo sviluppo delle forme e dei contenitori, si è deciso di procedere all'identificazione di alcuni temi portanti, quali la promozione di pubblicazioni e iniziative riguardanti la lingua italiana e la let-

tura, lo sviluppo del settore della poesia, lo studio del supporto librario materiale, le prospettive digitali della produzione e della fruizione culturale.

Nel 2019 Ticino Lettura seguirà tre percorsi, sostenuti con l'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana.

Il primo percorso si snoderà nelle sedi delle quattro biblioteche cantonali – Lugano, Locarno, Mendrisio, Bellinzona – lungo un ciclo di conferenze che permetterà di fare il punto sulla situazione della lettura con gli operatori del settore.

Ogni conferenza sarà animata da tre ospiti e prevede un tempo per la discussione su questi temi:

- *Gli editori*. Rappresentanti istituzionali del mondo dell'editoria, dall'Italia e dalla Svizzera italiana forniranno indicazioni riguardanti il mercato librario e su progetti che riguardano l'editoria, le sue prospettive e il tentativo di salvaguardarne qualche caratteristica fondante e storica.
- *Gli organizzatori di eventi* (festival, premi letterari). Rappresentanti dei comitati di alcuni festival o premi letterari, dalla Svizzera (italiana) e dall'Italia valuteranno le condizioni e i contesti nei quali queste iniziative si sviluppano, la loro sostenibilità e l'impatto che esse eventualmente hanno sulle pratiche di lettura.
- *I librai*. Rappresentanti delle librerie spiegheranno i problemi che incontrano: concentrazione verso catene e commercio online, difficoltà legate al carattere effimero delle novità, magazzini, rese, ecc. Accanto a questo genere di tendenza, verranno sondate le modalità di promozione della lettura dal punto di vista delle librerie, interessate a incentivare la lettura di opere 'di proprietà' a fronte di possibilità alternative in pieno sviluppo (biblioteche ma anche abbonamenti a piattaforme di prestito digitale).
- *I redattori di riviste specializzate e pagine culturali* (inserto Sole24 ore, Lettura, Robinson, Agora, pagine culturali dei quotidiani ticinesi, RSI, ecc.). Valuteranno lo spazio che la carta stampata e i media dedicano alla cultura e alla promozione di libri e pratiche di lettura, anche in riferimento da una parte a un certo misurabile declino del supporto in generale e, dall'altra, alla riduzione, osservabile in alcuni casi, dello spazio dedicato a questi contenuti nei periodici.
- *L'educazione alla lettura* (apprendere a leggere come apprendere a scrivere?). L'apporto a questa

©Stock.com/shtonado





©Stock.com/Connel_Design

conferenza sarà per necessità ‘misto’, nel senso che l’educazione alla lettura chiama probabilmente a raccolta vari interlocutori (non ultima la scuola).

Il secondo filone si concretizzerà in una ricerca sulla didattica della lettura nelle scuole, svolta in collaborazione con il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI, che cercherà di indagare i seguenti ambiti:

- le principali tendenze relative alla lettura nel contesto globale e più specificamente nel Cantone Ticino;
- potenzialità e aspetti critici della crescita del digitale;
- prospettive per il futuro della lettura.

La ricerca sarà elaborata partendo da interviste a docenti e ragazzi sulle abitudini di lettura, dai dati PISA sulla verifica delle competenze degli studenti e da contributi di carattere qualitativo su temi quali l’importanza della lettura in generale e per l’apprendimento dell’italiano.

Il terzo filone riguarda iniziative di promozione della lettura e dell’italiano nelle scuole. Sotto il titolo *Incontra uno scrittore*, la Divisione della cultura e degli

studi universitari in collaborazione con la Divisione della scuola ha messo a disposizione delle sedi scolastiche di ogni ordine la possibilità di invitare uno scrittore di lingua italiana per uno o più incontri con gli allievi. Il progetto permette da un lato di sostenere le iniziative di numerose sedi scolastiche già attive in questo senso, e dall’altro di stimolare l’organizzazione di nuove.

Gli incontri sostenuti nel 2019 saranno più di 60 e coinvolgeranno all’incirca 40 autori e poeti. A oggi, hanno aderito 41 sedi scolastiche su tutto il territorio cantonale, di cui 17 scuole elementari e dell’infanzia, 21 scuole medie, due licei e l’Istituto delle scuole speciali del Sopraceneri. Visto il successo di proposte e di adesioni, l’iniziativa sarà rilanciata anche per l’anno scolastico 2019-2020.